

TI_GERICHTE 9.2022.154 vom 21. Februar 2023

TI Tribunale d'appello, 2023-02-21, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_9.2022.154

FR: TI_GERICHTE 9.2022.154 du 21 février 2023

IT: TI_GERICHTE 9.2022.154 del 21 febbraio 2023

Regeste

Ripartizione di tasse e spese di prima sede, secondo il principio di equità

Erwägungen

E. 1

Le decisioni delle Autorità regionali di protezione concernenti minorenni sono impugnabili mediante reclamo alla Camera di protezione del Tribunale di appello, nella composizione di un giudice unico (art. 450 CC in relazione agli art. 314 cpv. 1 e 440 cpv. 3 CC; art. 2 cpv. 2 della Legge sull'organizzazione e la procedura in materia di protezione del minore e dell'adulto [LPMA]; art. 48 lett. f n. 7 LOG). Riguardo alla procedura applicabile, per quanto non già regolato dagli art. 450 segg. CC occorre riferirsi, in via sussidiaria, alla Legge sulla procedura amministrativa, in particolare alle norme concernenti le azioni connesse con il diritto civile di competenza dell'autorità amministrativa (art. 99 LPAm; cfr. Messaggio del Consiglio di Stato n. 6611 del 7 marzo 2012 concernente la modifica della LTut, pag. 8) e, in via ancora più sussidiaria, alle disposizioni del diritto processuale civile (CPC; v. art. 450f CC).

E. 2

Come indicato la reclamante avversa unicamente il dispositivo n. 4 della decisione dell'Autorità di protezione, postulando che la tassa di prima sede venga interamente assegnata a CO 2, quale unico soccombente. Non ha invece messo in discussione l'ammontare della stessa.

E. 3

Nella decisione impugnata l'Autorità di protezione ha indicato che il contenzioso è stato inutilmente procrastinato da entrambi i genitori, ragione per la quale le tasse sono state poste a carico di entrambi i genitori. In sede d'osservazione ha poi precisato che nelle procedure di diritto di famiglia, e per analogia anche al diritto di protezione, è applicabile il principio della ripartizione secondo equità, prescindendo dal principio di ripartizione secondo la soccombenza.

E. 4

Giusta l'art. 29 LPMA le autorità regionali di protezione possono applicare alle proprie decisioni delle tasse (cpv. 1). Possono inoltre condannare la parte soccombente al pagamento delle spese o chiedere anticipi sulle stesse. È applicabile per analogia il Codice di diritto processuale civile svizzero del 19 dicembre 2008 (CPC) e la legge sulla tariffa giudiziaria del 30 novembre 2010 (cpv. 2). L'art. 106 cpv. 1 CPC stabilisce che le spese giudiziarie – intendendosi con ciò le spese processuali e le spese ripetibili (art. 95 cpv. 1 CPC) – sono poste a carico della parte soccombente. In casi particolari il giudice può

scostarsi da tale principio e ripartire i costi secondo equità facendo capo al proprio apprezzamento, in specie nelle cause del diritto di famiglia (art. 107 cpv. 1 lett. c CPC) oppure “ se altre circostanze speciali fanno apparire iniqua una ripartizione secondo l’esito della procedura ” (lett. f). A tale proposito il giudice gode di un ampio margine d'apprezzamento sia per quel che riguarda la ripartizione delle spese sia sull'applicazione dell'art. 106 CPC (DTF 139 III 358 consid. 3; sentenza del TF 5A_864/2018 del 23 maggio 2019 consid. 5.2 con rinvii).

E. 4.1

Il giudice può dunque prescindere dai principi di ripartizione e ripartire le spese giudiziarie secondo equità nelle cause di diritto di famiglia, che non sono sempre facilmente riconducibili ad una logica di vittoria e sconfitta (cfr. Trezzini , Commentario pratico al CPC, 2017, ad art. 107 CPC, n. 15 pag. 555). Non è dunque escluso che in simili procedure la parte vittoriosa possa comunque essere tenuta a sopportare una parte degli oneri processuali.

E. 4.2

L’art. 107 cpv. 1 lett. f CPC è invece una clausola generale , di portata potenzialmente assai ampia, che abbraccia nel suo complesso la costellazione dove altre circostanze speciali fanno apparire iniqua una ripartizione secondo l’esito della procedura. Il Tribunale federale ha giudicato che delle eccezioni al principio della soccombenza sono ammissibili “ quando le circostanze lo suggeriscono ” (TF 5P.270/2005 del 10 ottobre 2005 consid. 2). Ad esempio, può entrare in gioco il comportamento pre-processuale tenuto da una parte, in caso di soccombenza reciproca; oppure il comportamento di una parte, che incita l’altra ad agire in giustizia o che è volto a ritardare e/o complicare senza giustificazione il processo. Questo spazio d’apprezzamento va applicato restrittivamente dal giudice e soltanto in presenza di circostanze particolari, onde non sovvertire le logiche della buona fede e prevedibilità dell’attività statale (cfr. Trezzini , Commentario pratico al CPC, 2017, ad art. 107 CPC, n. 27).

E. 5

La decisione dell’Autorità di prime cure che ha messo, per equità , a carico dei genitori in ragione di metà ciascuno le tasse di giustizia relative alla decisione con la quale ha autorizzato la madre a trasferire il domicilio del figlio, va quindi confermata. Benché CO 2 sia di fatto risultato soccombente, come a giusto titolo rilevato dall’Autorità di prime cure già in sede di sentenza, la vertenza è stata caratterizzata da diverse reciproche istanze e da un’evidente conflittualità genitoriale, che hanno inutilmente procrastinato e complicato il contenzioso. Circostanza, che si è ripetuta anche in seconda sede, neppure messa in discussione dalle parti. L’Autorità di prime cure, in sede d’osservazione, ha peraltro precisato che in concreto non vi sarebbe una vera soccombenza da parte del genitore (in casu il padre) che “gioco-forza” subisce la decisione dell’altro genitore, di spostare il proprio domicilio altrove. Questo indipendentemente dal fatto che ottenga o meno l’autorizzazione richiesta. In simili circostanze la decisione, proporzionata e motivata, resiste alle generiche critiche della reclamante, che neppure ha presentato l’allegato di replica.

E. 6

Gli oneri giudiziari per il presente giudizio seguono il principio della soccombenza. Visto l’esito della procedura si giustifica di porre a carico di RE 1 fr. 500.– quale indennità di

ripetibili per questa sede.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.